

# La riqualificazione delle aree industriali

Variante generale al piano regolatore  
Assessorato alla vivibilità, servizio pianificazione urbanistica



La riqualificazione della zona di via Gianturco è affidata anche a strumenti urbanistici esecutivi, che prevedono il recupero del ponte della Maddalena e la riconfigurazione di quattro aree

### Gianturco Fs

La risistemazione di quest'area (sopra) farà perno sulla nuova piazza e sul parco lineare che da essa nasce. I nuovi insediamenti sono destinati a servizi e residenze

### Mecfond

L'intervento (a lato) sarà caratterizzato dal recupero di edifici industriali storici e degli antichi tracciati viari



**Feltrinelli**  
Una nuova cortina di edifici residenziali lungo un tratto della via Marina, la riqualificazione del canale della Corsea e la parte terminale del parco del Sebeto garantiranno la qualità urbana e ambientale dell'area (sopra)

### Gasometro

Un nuovo spazio verde ospiterà edifici di archeologia industriale recuperati per rilevanti funzioni pubbliche (a lato)



### Insedimenti per la produzione di beni e servizi

- Da - Insediamenti per la produzione di beni e servizi d'interesse tipologico testimoniale
- Db - Nuovi insediamenti per la produzione di beni e servizi
- Dc - Area produttiva florovivaistica

### Insedimenti urbani integrati

- G



Il Mulino Bizarro a San Giovanni a Teduccio

Con la variante 650 ettari sono destinati alla produzione di beni e servizi - zone D - e per insediamenti urbani integrati - zone G.

**Gli insediamenti per la produzione di beni e servizi**, localizzati per lo più nei quartieri orientali e in alcune aree della zona nord, sono finalizzati alla combinazione di attività industriali con le più avanzate funzioni di servizio. La loro attuazione può avviarsi da subito con la progressiva configurazione di nuovi insediamenti nelle aree dismesse, il riuso degli edifici di "archeologia industriale", il potenziamento delle industrie esistenti.

**Gli insediamenti urbani integrati** sono caratterizzati da un tessuto misto di residenze e attività produttive e si realizzano mediante piani urbanistici esecutivi. In entrambi gli insediamenti è prevista una consistente dotazione di attrezzature di quartiere.

La variante individua, nell'ambito della zona D, la sottozona Da che identifica l'**archeologia industriale**, cioè i siti e i manufatti industriali che rivestono interesse architettonico o tipologico-testimoniale.

Le trasformazioni ammissibili sono orientate al recupero e al riuso degli insediamenti, degli edifici e dei manufatti industriali, ovviamente senza incremento dei volumi né modificazioni delle caratteristiche strutturali e compositive. La normativa ammette un'ampia gamma di utilizzazioni, con il solo vincolo che siano compatibili con la tipologia dei manufatti: residenziale, per servizi, produttive.

L'insediamento della SNIA Viscosa a via Ferrante Imparato



La CIRIO nell'area portuale di Vigliena



Lo spolettificio a via Emanuele Gianturco



La Pattison presso Vigliena

